



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

27 Maggio 2010

SORRISI E LAMENTI

Mentre i ricercatori, i tecnici ed il personale amministrativo di Enti di Ricerca come l'ISPELS, l'ISFOL, l'ISAE protestavano per la soppressione, prevista sulla "finanziaria" del proprio Ente, accorpato al Ministero di riferimento, in ENEA si è svolta la "cerimonia" di presa di servizio per 167 colleghi convocati in seguito allo scorrimento delle graduatorie attive di cui abbiamo lungamente parlato.

In realtà si sono presentati "soltanto" un centinaio di "neo colleghi" (di cui più di un terzo aveva già avuto rapporti con l'ENEA), mentre gli altri erano assenti per le ragioni più diverse, compreso un possibile difetto di comunicazione a causa dei tempi strettissimi con i quali è stata condotta l'operazione.

Giova ricordare che la "necessità" di ricorrere al solo scorrimento è stato motivato dall'imminente varo della finanziaria che, prevedendo il blocco del turn over per due anni, rischiava di non consentire neanche un'assunzione.

L'ENEA con la propria decisione, ha garantito l'assunzione avvenuta ieri ed ora, in attesa del testo definitivo della "manovra", si appresta a gestire le rinunce (sempre se ciò sarà consentito dal DPCM) e qualche cambiamento di sede frettolosamente assegnata nella concitata gestione dell'operazione.

Se una critica va mossa al Commissario, questa può riguardare le motivazioni, ancora in parte oscure, con le quali si è deciso di scorrere una graduatoria piuttosto che l'altra (ne chiederemo conto), ma non la modalità di reclutamento prescelta in questa fase.

Il Commissario ha confermato di voler procedere all'emissione di bandi di concorso, in coerenza con le richieste pervenute dalla struttura dell'Agenzia, non appena avrà la certezza che questi possano produrre il risultato dell'assunzione, ma soprattutto farà di tutto per non perdere neanche una risorsa di quelle che l'ENEA era riuscita da tempo a farsi autorizzare (decreto di autorizzazione per 167 unità trasmesso all'Agenzia a fine marzo).

Proprio sulla mancata emissione dei bandi di concorso protestavano fuori dall'ENEA una trentina di assegnisti, alcuni dei quali "storici", a cui la legge finanziaria ha cancellato un progetto di vita e non solo il bando di concorso.

E' stato ricordato che rispetto a fantasiose ipotesi "girate" in questi giorni, nessun Ente di Ricerca ha trasformato contratti a tempo determinato in tempo indeterminato e che ancor più ciò sarebbe impossibile in regime di blocco del turn over.

Per quanto riguarda l'eventuale trasformazione assegno - T.D. essa può avvenire soltanto attraverso la partecipazione a bandi di concorso a tempo determinato, che pur nei limiti imposti dalla legge finanziaria, restano possibili.

Formuliamo i migliori auguri ai colleghi neo assunti e desideriamo assicurare a chi oggi è ferito dall'ingiusto provvedimento del Governo che ci batteremo con tutte le nostre forze perché anche a loro venga restituito il futuro.

Nell'ambito del programma di manifestazioni contro la manovra finanziaria in particolare per i provvedimenti che riguardano la Ricerca vi invitiamo già da

venerdì 28 maggio al presidio a Piazza Montecitorio dalle ore 10,00 alle 13,00.

Marcello Iacovelli